

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

in relazione alle segnalazioni "whistleblowing"

[art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati]

Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito, per brevità, AdeR o Ente), con sede legale in via Giuseppe Grezar, 14 – 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA: 13756881002, è Titolare del trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente delle quali la persona segnalante sia venuta a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, come meglio specificato dal D.Lgs. n. 24/2023.

AdeR tratta i dati personali conferiti nell'ambito della segnalazione esclusivamente allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti, sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 24/2023.

I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle violazioni di cui sopra, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

I dati personali sono trattati da AdeR nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, §1 lett. e) del Regolamento UE 679/2016), nonché nell'esecuzione di uno specifico obbligo di legge (art. 6, §1 lett. c) del Regolamento UE 679/2016).

La base giuridica specifica è da individuarsi nella normativa di riferimento che disciplina le segnalazioni di *whistleblowing* e, in particolare, nel D.Lgs. n. 24/2023.

I dati personali – riconducibili alla categoria dei dati c.d. "comuni" (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a quella dei dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 Regolamento UE 679/2016) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 Regolamento UE 679/2016) - sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti, con particolare riferimento al compito di valutare la fondatezza di eventuali violazioni denunciate nell'interesse pubblico e a tutela dell'integrità di AdeR, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023.

Il conferimento dei dati personali è, al fine di cui sopra, necessario per classificare la segnalazione come *whistleblowing*, con la conseguente applicazione delle tutele previste dalla norma.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte violazioni delle quali sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il trattamento dei dati avviene anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni normative, anche europee, in materia di protezione dei dati personali.

AdeR attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti e impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Per quanto concerne la tutela della riservatezza del soggetto segnalante, dei possibili responsabili delle violazioni nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, si applica quanto disposto dal D.Lgs. n. 24/2023 e dalle relative linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I dati personali afferenti alle segnalazioni e alla relativa documentazione sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione medesima e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di

riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 24/2023 e del principio di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Se necessario, per le finalità di cui sopra, detti dati possono altresì essere comunicati:

- all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC;
- ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi e secondo le modalità espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela di AdeR in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

In via generale, i soggetti interessati hanno il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e/o verificarne l'utilizzo. Hanno, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; nei casi indicati dal Regolamento, fatta salva la speciale disciplina prevista per alcuni trattamenti, può altresì chiedere - decorsi i previsti termini di conservazione - la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento.

Ai sensi dell'art. 13 co. 3 del D.Lgs. n. 24/2023, in combinato disposto con l'art. 2-undecies del D.Lgs. n. 196/2003, il legislatore ha previsto l'imposizione di una serie di limitazioni all'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento.

In ossequio a tali disposizioni l'ente può effettuare una valutazione in relazione al trattamento in oggetto, decidendo laddove lo ritenesse necessario di limitare, ritardare o escludere l'esercizio dei diritti da cui possano derivare pregiudizi effettivi e concreti ad una serie di ambiti giudicati dal legislatore come meritevoli di particolari forme di tutela, rendendo in ogni caso, senza ingiustificato motivo, specifica comunicazione motivata all'interessato.

Esclusivamente per esercitare i diritti sopra indicati gli interessati potranno presentare richiesta, corredata da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, utilizzando i dati di contatto del Titolare del trattamento – Agenzia delle entrate-Riscossione, Struttura a supporto del Responsabile della protezione dei dati – con le seguenti modalità:

- per posta, al seguente indirizzo: Agenzia delle entrate-Riscossione - Struttura a supporto del Responsabile della protezione dei dati, via Giuseppe Grezar, 14 – 00142 Roma;
- telematicamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata: protezione.dati@pec.agenziariscossione.gov.it. In tal caso, ai sensi dell'art. 65 comma 1 lettere a) e c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), non sarà necessario allegare il documento di riconoscimento in caso di istanze telematiche sottoscritte con una delle firme previste dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) ovvero trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale con le modalità previste dalla legge.

Nei casi indicati all'art. 2 – undecies co. 3 del D.Lgs. n. 196/2003, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dei dati è: dpo@pec.agenziariscossione.gov.it.

Qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, è possibile inoltre rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it

AdeR si riserva il diritto di apportare alla presente informativa, a propria esclusiva discrezione ed in qualunque momento, tutte le modifiche ritenute opportune o rese obbligatorie dalle norme di volta in volta vigenti, dandone adeguata pubblicità nella sezione dedicata del sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it .